



INSIEME PER L'AFRICA ONLUS



“INSIEME PER L'AFRICA ONLUS” Piazza S. Cuore di Gesù 21, Ceggia (Ve) - telefono 345 8650340 -
c.f.: 93026120274 - www.insiemeperlafrica.org - e-mail: info@insiemeperlafrica.org

Anno 17 Numero 1 Maggio 2021

Nessuno si salva da solo

Nel titolo è riportata una frase molto importante di Papa Francesco, riferito in particolar modo al tema dei vaccini, che secondo il suo pensiero devono essere disponibili a tutti compreso per le popolazioni più povere del mondo: Africa, Asia, America Latina, cioè per tutte quelle nazioni che non hanno la disponibilità economica per acquistarlo. Come da tempo lo sostengono le varie organizzazioni mediche attive nei paesi del Terzo mondo: Emergency, Medici senza frontiere, Medici con l'Africa CUAMM. A tal proposito riportiamo qui la voce autorevole di Don Dante Carraro, direttore del CUAMM che nella rivista è **Africa** di febbraio scrive <<Davanti a un'emergenza globale, l'unica risposta possibile deve essere globale. O ci prendiamo cura del pianeta nella sua globalità o non avremo pace. Serve un piano vaccinale per l'Africa>>. Nello stesso articolo il professor Alberto Mantovani immunologo di fama mondiale,

denuncia <<Non mandare vaccini nei Paesi poveri è scandaloso per due motivi: il primo etico, il secondo sanitario visto che le due varianti oggi più temute vengono proprio dal Su-



dafrica e dalla selva brasiliana>>. Nella stessa rivista Giovanni Putoto scrive <<I vaccini sono un bene pubblico e devono essere al servizio di tutta l'umanità>>. Pertanto noi riteniamo

che nel caso di pandemia i brevetti non dovrebbero essere esclusivi, ma liberi per tutti, come fece con grande generosità il professor Albert Sabin che dopo molti anni di studio e ricerca, nel 1953 scoprì il vaccino contro la poliomielite e non volle brevettare la sua scoperta, rinunciando a qualsiasi profitto economico (riconoscendo solo il giusto ai produttori). Questo ha permesso di debellare in tutto il mondo questa grave malattia, che colpiva soprattutto i bambini. Il grande scienziato è stato un percussore delle idee di Papa Francesco, intuendo già allora che nessuno si salva da solo, ma solo la generosità e il bene comune lo può fare.

Ricordo che la nostra attività associativa continua e anche in questo momento così difficile per tutti noi, vi prego di continuare a sostenerci con il vostro aiuto e con la vostra amicizia.

Grazie

**Il presidente
Fiorenzo Giacomel**

Caro socio, sostenitore, donatore e simpatizzante, siamo nel periodo della dichiarazione dei redditi e per la nostra associazione è importante che tu ci possa sostenere con il tuo **5 x 1000**. Una scelta che non ti costa nulla! Grazie alla tua generosa scelta l'associazione potrà continuare nelle iniziative e progetti in corso rivolti alle popolazioni africane: **acqua, scuola, sanità, alimentazione, sviluppo agricolo e promozione della donna**, e in Italia, con finalità di solidarietà sociale. Ti invitiamo a coinvolgere amici e parenti affinché anche loro possano fare questa scelta. Grazie.

Dona il 5 x 1000 alla nostra associazione: 93026120274

Le nostre attività non si sono fermate

Nel 2020 e nei primi mesi del 2021 a causa della pandemia da Covid, i nostri volontari non hanno potuto raggiungere il Villaggio di Caboxangue in Africa. Ma abbiamo continuato a sostenere i progetti e le attività di sviluppo a distanza grazie alla collaborazione con la popolazione locale, che in questi anni ha avuto una crescita sociale, economica e culturale dovuta soprattutto grazie alla scuola che ha formato e forma le nuove

generazioni.

Nello specifico da maggio 2020 ad oggi: abbiamo costruito un nuovo pozzo dell'acqua per l'utilizzo umano ed agricolo. Abbiamo sostenuto la popolazione e la missione francescana. Acquistato gli alimenti per la mensa della scuola Sambù allo scopo di garantire un pasto giornaliero ai bambini che la frequentano. Abbiamo acquistato il materiale didattico e sostenuto il pagamento degli insegnanti. Inol-

tre fornito farmaci al dispensario medico, consegnato un trattore per lo sviluppo agricolo. E' stata fatta la manutenzione delle strutture e la ridipintura della scuola e molto altro ancora. In Italia l'associazione ha contribuito con aiuti economici alle persone in difficoltà e ha sostenuto la Caritas e l'Anteas (assistenza domiciliare). In Bosnia siamo intervenuti con aiuti ai profughi di Lipa.



Settembre 2020 - inizia la scuola



Una classe della scuola materna

Sono tornati alla casa del Padre

In questi mesi la nostra associazione è stata colpita dalla perdita dei nostri soci e/o volontari: Ennio Belluzzo, Gianni Boato, Walter Bragato, Paolo Lorenzon ed Emilio Citton. Li ricordiamo con grande affetto e amicizia e a loro va tutta la nostra gratitudine per tutto ciò che hanno fatto per l'associazione e per l'Africa. Persone sempre disponibili e generose a cui abbiamo voluto bene. Cari amici ci mancherete. Noi tutti ci stringiamo attorno alle loro famiglie a cui porgiamo le più sentite condoglianze. Il 31 marzo è mancato causa covid, Mons. Pedro Zilli – Vescovo di Bafatà (Guinea Bissau) Diocesi da cui dipende anche la Missione francescana di Caboxangue. Abbiamo perso un amico e una grande persona che si è impegnata molto per l'Africa. A tutti coloro che lo hanno conosciuto va il nostro forte abbraccio.



Bambini che mangiano a scuola



Una squadra di pallavolo della scuola Sambù

Gli obiettivi per il futuro a Caboxangue

Gli **obiettivi** previsti per l'anno in corso e il prossimo anno a Caboxangue sono:

- la costruzione di un **impianto fotovoltaico** e **impianto elettrico** nel complesso scolastico allo scopo di garantire tutta una serie di servizi quali ad esempio corsi serali per adulti, inserimento dei computer, utilizzo serale della biblioteca ecc.;
- la fornitura alla biblioteca di **libri di cultura generale** in lingua portoghese;
- la fornitura di **derrate alimentari** per la mensa scolastica;
- il pagamento degli **stipendi agli insegnanti**, al personale scolastico e il sostegno alle attività scolastiche;

- la costruzione di una **cucina esterna** alla scuola Sambù al fine di migliorare la preparazione dei pasti;
- la costruzione di un **nuovo pozzo** per l'acqua potabile in una zona del Villaggio oggi sprovvista;
- la fornitura di **farmaci** al dispensario medico e promozione alla salute;
- lo **sviluppo agricolo e degli orti sociali**;
- l'impegno per la valorizzazione del **ruolo della donna** nel contesto africano utilizzando lo strumento del micro-credito.

Il Consiglio Direttivo



Dipintura della scuola Sambù



Il complesso scolastico realizzato a Caboxangue

A causa della pandemia non sarà possibile effettuare **l'assemblea di maggio** in presenza e forse neppure il tradizionale **pranzo solidale di settembre**. Due appuntamenti molto importanti per la nostra associazione. Speriamo di poter effettuare la raccolta del ferro ad ottobre, covid permettendo.



Donne che lavorano negli orti sociali



Emergenza profughi in Bosnia

Durante il periodo invernale i vari canali televisivi, le radio e i giornali hanno intervistato il nostro concittadino Daniele Bombardi, responsabile Caritas italiana nei Balcani, sulla catastrofe umanitaria dei migranti in Bosnia Erzegovina lungo la rotta balcanica. Migliaia di uomini, donne, vecchi e bambini lasciati senza alcuna assistenza. Un dramma per le persone che si trovavano in quel momento nel campo di LIPA e nelle zone circostanti, non lontano dal confine italiano (circa 350 chilometri da Venezia), pertanto un'emergenza umanitaria che ci toccava e ci tocca da vicino. Il campo di Lipa si trova in Bosnia in una zona montuosa dove durante i periodi invernali nevica molto e fa molto freddo. Il campo durante l'inverno era sprovvisto di costruzioni e tende, di acqua, gas,

energia elettrica, servizi igienici e le carenze alimentari erano quotidiane e per cercare di sopravvivere i migranti si costruivano dei ripari di fortuna, visto le bassissime tem-

perature. Pertanto, la nostra associazione non ha voluto girarsi dall'altra parte ed essere indifferente a questa tragedia che si consumava davanti alle porte di casa nostra.



I profughi sotto la neve. Foto di Matteo Placucci

perature (mediamente - 10/15 gradi) e in questa situazione molti migranti non avevano alcun capo invernale, coperte, sacchi a pelo. Daniele ci aveva comunicato la grande necessità di avere della legna da ardere, perché queste persone in grave difficoltà potessero riscal-

darsi. Pertanto, la nostra associazione non ha voluto girarsi dall'altra parte ed essere indifferente a questa tragedia che si consumava davanti alle porte di casa nostra. Abbiamo pertanto inviato a fine gennaio, alla Caritas Ambrosiana, il denaro necessario (soldi provenienti dalla raccolta di rottami ferrosi), per l'acquisto presso un fornitore bosniaco di un camion completo di legna. Legna che è stata consegnata assieme a delle piccole stufe per riscaldarsi e cucinare. Ora la situazione nel campo è un po' migliorata grazie all'intervento di volontari, associazioni e istituzioni pubbliche, sono state montate delle tende e portati alcuni servizi. Nel frattempo, è arrivata la primavera e le temperature si sono alzate, ma il dramma dei profughi rimane.

Abbiamo pertanto inviato a fine gennaio, alla Caritas Ambrosiana, il denaro necessario (soldi provenienti dalla raccolta di rottami ferrosi), per l'acquisto presso un fornitore bosniaco di un camion completo di legna. Legna che è stata consegnata assieme a delle piccole stufe per riscaldarsi e cucinare. Ora la situazione nel campo è un po' migliorata grazie all'intervento di volontari, associazioni e istituzioni pubbliche, sono state montate delle tende e portati alcuni servizi. Nel frattempo, è arrivata la primavera e le temperature si sono alzate, ma il dramma dei profughi rimane.

AVVISO

Il tesseramento 2021 è aperto:

Rinnova la tua tessera o diventa nuovo socio!!

Come sostenere l'Associazione:

Basta effettuare un versamento per una **donazione** o una **erogazione liberale** (che sono scaricabili nella denuncia dei redditi) tramite:

- un **bollettino postale** sul **conto corrente n. 49627565**.

(In questo giornalino trovate un **bollettino postale** e in esso sono indicate più **causali**, tra le quali scegliere **quella** o **quelle** che interessano: **il tesseramento annuo, una donazione, una erogazione liberale ecc., o pure più voci**).

- o un bonifico bancario: Iban

IT10 K089 0436 0400 5400 0296 486

della Banca Prealpi San Biagio Filiale di Ceggia

Intesta a: Associazione Insieme per l'Africa Onlus - Piazza S. Cuore di Gesù 21, 30022 Ceggia (VE)

IMPORTANTE Indica sempre con precisione i tuoi dati (cognome, nome, indirizzo completo con numero civico e cap).

Se ti è possibile, indica il tuo numero di telefono ed un eventuale **indirizzo e-mail!**

Grazie per la collaborazione.

Consulta il sito: www.insiemeperlafrica.org

PER INFORMAZIONI, invia una mail all'indirizzo:

info@insiemeperlafrica.org

o telefona al [345 8650340](tel:3458650340)